

BIOGRAFIA CEIS (CENTRO EDUCATIVO ITALO SVIZZERO)

Il CEIS - Centro Educativo Italo Svizzero - è sorto a Rimini nel 1946, giusto 60 anni fa.

Gran merito di questa realizzazione è di Margherita Zoebeli, che giunge a Rimini nel dicembre 1945, inviata dopo il secondo conflitto mondiale dal "Soccorso Operaio Svizzero", in seguito alla richiesta di aiuto degli amministratori riminesi. Margherita Zoebeli, alla quale il Comune di Rimini conferì nel 1961 la cittadinanza onoraria, è l'organizzatrice e la direttrice dei lavori che, nel giro di pochi mesi, portano alla creazione di un vero e proprio villaggio dotato di una scuola materna con 150 posti, di una Casa dei Ragazzi per 20 orfani civili e di guerra e di un Centro Socio-Assistenziale.

Oltre che erogatore di preziosi servizi il CEIS diviene rapidamente un polo di identificazione per genitori, studenti, educatori, operatori sociali, studiosi di scienze dell'educazione sensibili al rinnovamento della scuola, ancora fortemente ancorata alla cultura dell'appena trascorso periodo fascista.

Negli anni successivi il Centro conferma l'indirizzo prettamente socio-educativo, ricercando in Italia e all'estero numerosi contatti con gli ambienti pedagogici d'avanguardia e vengono organizzati seminari e convegni a cui partecipano alcuni dei più noti pedagogisti e psicologi americani, francesi, svizzeri e italiani.

Nei primi anni '60 si stabilisce il primo rapporto ufficiale con la Facoltà di Magistero dell'Università di Firenze e alcuni docenti, guidati dal Prof. Lamberto Borghi, diventano collaboratori e amici del CEIS. Dall'Università di Torino un gruppo di ricercatori, guidati dal Prof. Francesco De Bartolomeis, soggiornano al Centro per lo svolgimento di una ricerca pedagogica sulla sua organizzazione.

Sempre in questi anni il Comune di Rimini e, in seguito, vari altri comuni italiani chiedono e ottengono la consulenza del CEIS per l'organizzazione di scuole materne di quartiere.

Nel 1974 la lunga esperienza di integrazione dei bambini disabili, sviluppata fin dai primi anni di attività del CEIS, viene riconosciuta mediante la stipula di una convenzione con gli Enti Locali per l'inserimento nelle strutture del Centro di numerosi bambini handicappati e/o soggetti a spinte emarginanti, provenienti dal territorio riminese.

Nel 1996 scompare Margherita Zoebeli e gli operatori che con lei si sono formati, insieme a quelli più giovani, garantiscono la continuità e lo sviluppo dell'esperienza educativa del CEIS, il quale, nel 2001, promuove il Parco Pedagogico per l'Educazione Attiva allo scopo di valorizzare le migliori esperienze educative scolastiche ed extra scolastiche nella provincia di Rimini e nella regione Emilia-Romagna.

Nel 2003, in cooperazione con altre tre importanti istituzioni socio-educative riminesi, contribuisce all'avvio del progetto di Città Educativa, nell'intento di dare risposte più qualificate ai bisogni dei giovani che vivono situazioni di grave disagio nella Città e nella provincia di Rimini. In 60 anni di vita oltre 2000 bambini riminesi sono stati formati nelle strutture educative e scolastiche del CEIS; fra questi oltre 700 con handicap anche molto gravi e con gravi difficoltà sociali e familiari. Oggi il CEIS mantiene le caratteristiche di realtà educativa di avanguardia, impegnata nella sperimentazione di nuove modalità per migliorare l'integrazione scolastica e sociale dei bambini disabili e di quelli che vivono situazioni di grave disagio sociale e familiare, nel quadro di una scuola di qualità ed efficace per tutti e alla luce dei valori di libertà, democrazia, cooperazione e solidarietà.

Il valore di questo attuale impegno e la qualità del suo lavoro sociale ed educativo è testimoniato dalla collaborazione con importanti riviste nazionali specializzate in campo educativo, oltre che dall'apprezzamento di tutti coloro, operatori, genitori e bambini, che ne utilizzano i servizi.

Dicembre 2006